



18 Aprile 2023

Israele, attacchi ai cristiani a livelli senza precedenti

Non ha precedenti la situazione dei cristiani in Israele. Gli attacchi contro di essi sono aumentati vertiginosamente sotto il nuovo governo Netanyahu, riconosciuto per essere il più legato alla destra religiosa della storia dello Stato ebraico.

Il Patriarca Latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa ha rilasciato un'intervista all'Associated Press in cui ha parlato dell'incremento delle aggressioni da parte degli estremisti ebraici che hanno vessato il clero e vandalizzato proprietà religiose a un ritmo sempre più veloce.

«La frequenza di questi attacchi, le aggressioni, è diventata qualcosa di nuovo», ha detto Pizzaballa all'agenzia di stampa. «Queste persone si sentono protette» perché sentono «che l'atmosfera culturale e politica ora pur giustificare, o tollerare, azioni contro i cristiani».

«I cristiani affermano di ritenere che le autorità non proteggano i loro siti da attacchi mirati».

Le preoccupazioni sono condivise anche dai cristiani non-cattolici. «Gli elementi di destra vogliono giudaizzare la Città Vecchia e le altre terre, e sentiamo che nulla li trattiene ora», ha dichiarato ad AP padre Binder, pastore della cattedrale anglicana di San Giorgio a Gerusalemme. «Le chiese sono state il principale ostacolo».

«I cristiani armeni hanno trovato graffiti odiosi sui muri di un loro convento. I sacerdoti di tutte le denominazioni affermano di essere stati perseguitati, sputati e picchiati mentre si recavano in chiesa» continua AP. «A gennaio, ebrei religiosi hanno abbattuto e vandalizzato 30 tombe contrassegnate da croci di pietra in uno storico cimitero cristiano della città. Due adolescenti sono stati arrestati con l'accusa di aver provocato danni e oltraggio alla religione».

Due mesi fa c'era stato il caso di un «turista» americano che armato di martello era entrato nella Chiesa della Condanna e Imposizione della Croce

– importante luogo di culto situato sulla Via Dolorosa – per distruggere

statue di Gesù: «non potete avere idoli a Gerusalemme. Questa è la città santa».

Video:

American tourist armed with hammer arrested in Jerusalem for tearing down statue of Jesus

In gennaio, una folla di coloni israeliani ha attaccato un bar di proprietà armena nel quartiere cristiano gridando «morte agli arabi... morte ai cristiani». Secondo quanto riportato, la polizia avrebbe fatto pochi sforzi per prendere i colpevoli.

Dopo una certa pressione mediatica locale, si sarebbe detto, due mesi più tardi, che tre sospetti erano stati arrestati, tuttavia al proprietario del locale era stato chiesto, bizzarramente, il video di sorveglianza, nonostante questo fosse già disponibile online e che telecamere di controllo siano onnipresenti nella Città Vecchia.

2:45 PM · 27 gen 2023

The Armenian restaurant Taboon Wine Bar in Jerusalem was just attacked this evening by Israeli extremists.

This follows several similar attacks and acts of aggression against the Armenian community in the Armenian quarter of Jerusalem. #Armenia #Armenian



Due giorni dopo l'attacco al locale, armeni che lasciavano un funerale nel

loro sarebbero stati attaccati da coloni israeliani che portavano bastoni. Un armeno è stato spruzzato con lo spray al peperoncino mentre i coloni hanno scalato le mura del convento armeno, cercando di tirar giù la sua bandiera, che ha una croce sopra.

Quando gli armeni li hanno cacciati via, i coloni hanno iniziato a gridare: «attacco terroristico», spingendo la vicina polizia di frontiera a puntare le armi contro gli armeni, picchiandoli e arrestandone uno, riporta *Al Jazeera*.

Abbiamo da poco visto le oscure restrizioni ai riti della Pasqua inflitte dallo Stato di Israele ai fedeli cristiani, a cui sono stati perfino cancellati i permessi di viaggio per la celebrazione religiosa. La situazione di tensione di questi mesi ha reso impossibile la vita delle scuole cristiane presenti in Terra Santa.

Nei video finiti in rete, si vedono botte ai cristiani che tentavano di raggiungere la Chiesa del Santo Sepolcro lo scorso sabato santo.

3:43 PM · 15 apr 2023

Israeli occupation forces assault Christians who were observing the Holy Saturday in Jerusalem and prevent them from reaching the Church of the Holy Sepulcher.





4:36 PM · 15 apr 2023

On the Holy Saturday, Israeli occupation forces assault Christians in Jerusalem city.



Non mancano quest'anno i video di un grande classico della Citta Vecchia, i riccioluti cappelluti ortodossi che sputano si cristiani e sulle cristiane, in questo caso due suore, non disegnando tuttavia anche uno

sputazzo anche una *Via Crucis* di passaggio.

2:34 PM · 13 apr 2023

Israeli colonial settlers verbally abuse two nuns and spit at them in occupied Jerusalem.



5:38 PM · 15 apr 2023
Israeli settlers spit on Christian nuns. It's a hateful vindictive group.





Settlers spit on nuns in front of a church in the Old City of Jerusalem.



Come riportato da *Renovatio 21*, il mese scorso due rabbini influenti membri della Knesset (il Parlamento di Tel Aviv) hanno presentato un disegno di legge per vietare il proselitismo cristiano in Israele prevedendo pesanti condanne in prigione per chi trasgredisse. La cosa ha fatto infuriare i fondamentalisti protestanti americani, da sempre sostenitori fanatici dello Stato di Israele.

Dopo l'indignazione diffusa, Netanyahu ha detto che avrebbe presentato il disegno di legge e uno dei legislatori che lo ha presentato ha dichiarato che non ha intenzione di andare avanti con il divieto «in questa fase».

Washington, ora in mano a sedicenti campioni dei diritti civili, della non-discriminazione, della libertà religiosa etc., sembra non voler alzare un dito contro questa nuova persecuzione anticristiana in corso.

Del resto, lo stiamo vedendo anche a Kiev, con Zelens'kyj che bandisce un'intera denominazione cristiana dal suo Paese, sfrattando monaci e suore, vietando le preghiere in russo, bombardando Donetsk la notte di Pasqua, senza che la Casa Bianca, o Bruxelles, o chiunque, dica qualcosa.

La libertà religiosa va sempre bene, purché non si tratti di quella dei cristiani. Che sono, e rimarranno, i veri nemici dei principi di questo mondo.